

REGOLAMENTO CE 1/2005

IL TRASPORTO DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Analisi dei dati e proposta per migliorare l'applicazione della norma.

di Noemi D'Intino,
Stefano Messori, Laura Arena,
Nicola Ferri ed Enzo Ruggieri*
**Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e del Molise*

Dal rapporto Fediaf 2012 (European Pet Food Industry Federation) emerge che in Europa vivono 75.300.000 cani e 89.800.000 gatti e solo nel nostro Paese se ne stimano rispettivamente 6.947.000 e 7.482.000.

Il numero di animali d'affezione aumenta di anno in anno, e con esso la probabilità delle loro movimentazioni a seguito del proprietario. Anche le movimentazioni per fini commerciali di cani e gatti tra i diversi Paesi europei è in fase di espansione. Tali spostamenti hanno risvolti economici e possono avere impatto sulla salute pubblica e su salute e benessere animale; è quindi fondamentale che siano effettuati in ottemperanza alla normativa comunitaria a riguardo.

Al fine di indagare sulle modalità di trasporto di questi animali e sul rispetto delle norme in questo ambito, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ha condotto il progetto di ricerca "Movimentazione degli animali da compagnia: impatto su salute pubblica e benessere animale", finanziato dal Mi-

nistero della Salute. L'obiettivo del progetto è stato la valutazione dell'entità e delle caratteristiche dei flussi commerciali dei cani e gatti in ingresso in Italia.

Tra gli strumenti utilizzati per conseguire gli obiettivi preposti, è stato implementato e divulgato un questionario on-line destinato ai Servizi veterinari (Sv) delle Asl su tutto il territorio nazionale. In totale ben 74 uffici hanno risposto all'indagine. Ciononostante, poiché le risposte sono risultate in alcuni casi incomplete, soltanto 47 questionari sono stati analizzati e saranno oggetto della trattazione seguente.

Le tematiche affrontate sono state: la tipologia di controlli effettuati, il livello di conformità al Reg. (Ce) 1/2005 in tema di benessere animale durante il trasporto a livello nazionale ed internazionale e le eventuali azioni migliorative da implementare.

ISPEZIONI

Per ciò che riguarda la programmazione minima dei controlli, alle Asl è stato chiesto ove fossero effettuati i controlli su mezzi trasportanti cani e gatti. Il 29% dei rispondenti prevede controlli a destinazione, il 22% prevede controlli durante il trasporto stradale e il 7% effettua controlli sia

a destinazione che durante il trasporto stradale. In ogni caso, soltanto due delle Asl intervistate hanno dichiarato di avere effettuato, nel triennio 2011-2013, ispezioni sull'applicazione della normativa concernente il benessere animale durante il trasporto su trasporti di cani e gatti.

In caso di irregolarità riscontrate nell'ambito dei controlli, il Regolamento prevede che l'Autorità competente notifichi la violazione all'Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione al trasportatore, il certificato di omologazione del mezzo e/o il certificato di idoneità del conducente. Ai Sv è stato quindi domandato quante segnalazioni di irregolarità fossero loro pervenute nel triennio 2011-2013. È stata segnalata una sola irregolarità che ha riguardato la non corrispondenza tra l'età degli animali trasportati e l'età dichiarata sui documenti.

È stato poi chiesto quale fosse il numero di sospensioni e revoche di autorizzazioni a trasportatori e il numero dei controlli dei certificati di omologazione dei mezzi trasportanti cani e gatti eseguiti tra il 2011 e il 2013. Solo una delle Asl ha dichiarato di aver disposto la revoca di autorizzazione al trasportatore mentre non vi è stata nessuna revoca e sospensione di certificati di omologazione dei mezzi.

CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE 1/2005

Tramite il questionario è stato chiesto di esprimere un parere personale riguardo al livello di conformità al Reg. (Ce) 1/2005 sul trasporto a fini commerciali di cani e gatti per ciò che riguarda i trasporti nazionali, intracomunitari e provenienti da Paesi Terzi, valutando la situazione e assegnando un valore da 1 a 5, dove 1 corrisponde a "Nessuna Conformità" e 5 a "Piena Conformità".

Per ciò che riguarda il trasporto nazionale è stato espresso, in media, un

valore di 3,3, mentre valori leggermente inferiori sono stati assegnati per il trasporto intracomunitario e per il trasporto da Paesi Terzi (rispettivamente 2,9 e 2,8; Figura 1).

A giudicare dalle risposte, la conformità alla normativa vigente appare moderata per quanto riguarda i trasporti nazionali, mentre nel trasporto internazionale proveniente da Paesi Ue e in quello proveniente da Paesi Terzi il valore è lievemente più basso. Appare dunque evidente che ci siano ampi margini di miglioramento per la situazione corrente e che azioni in questo senso siano da considerarsi necessarie.

CRITICITÀ E MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Con lo scopo di indentificare quali azioni possano essere intraprese al fine di migliorare il livello di conformità del Reg. 1/2005, ai rispondenti è stata suggerita una lista di possibili azioni cui attribuire un giudizio su una scala da 1 (nessuna efficacia) a 5 (massima efficacia). Nella Figura 2 (sopra) sono riportati i valori medi assegnati alle singole azioni. Inoltre, è stato chiesto di esprimere un parere personale riguardo alle principali azioni che potrebbero essere utili al fine di migliorare le condizioni di trasporto di cani e gatti.

Dalle risposte emerge l'importanza di rivedere il Regolamento, ad oggi focalizzato quasi esclusivamente sul

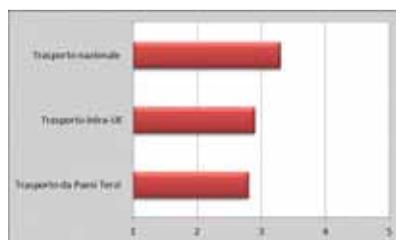


FIGURA 1 - LIVELLO MEDIO DI CONFORMITÀ AL REG. 1/2005, INDICATO DAI VETERINARI ASL, PER I TRASPORTI COMMERCIALI DI CANI E GATTI CON DESTINAZIONE SUL TERRITORIO ITALIANO.



FIGURA 2 - EFFICACIA DELLE AZIONI PROPOSTE NEL MIGLIORARE IL LIVELLO DI CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE 1/2005 E LA QUALITÀ DEI TRASPORTI A FINI COMMERCIALI DI CANI E GATTI.

trasporto delle specie da reddito, e di implementare la rete di formazione internazionale per il personale delle Autorità competenti, propedeutica allo svolgimento dei ruoli (e.g. rilascio delle autorizzazioni per trasportatori).

Tale necessità appare ancora più di rilievo per i cuccioli oggetto di commercio online.

Di grande importanza è anche il rafforzamento dei controlli sia degli allevamenti di cani e gatti, garantendo una rintracciabilità dei cuccioli durante il trasporto, sia su strada, coordinando le azioni tra Servizi Veterinari e polizia stradale, e disincentivando la gestione di controlli da parte di associazioni che agiscono all'insaputa delle Autorità Competenti.

Infine, viene menzionata l'importanza delle campagne d'informazione, specialmente per quel che riguarda l'acquisto informato di cuccioli provenienti dall'Est Europa, che risulta essere una tematica sulla quale investire risorse.

CONCLUSIONI

Le azioni proposte dai Sv hanno messo in luce le principali ed attuali criticità riscontrate.

Il numero di controlli effettuato sul territorio nazionale per quanto concerne il trasporto di cani e gatti appare oggi esiguo. La rete di controlli andrebbe quindi potenziata, stimolando la collaborazione tra le diverse autorità competenti nazionali. Anche il coordinamento tra Autorità Competenti dei diversi Stati Membri deve essere incrementato, stabilendo procedure per migliorare e incentivare la collaborazione, per consentire un'adeguata applicazione della norma anche nei trasporti internazionali.

Le condizioni di trasporto potrebbero migliorare attraverso una revisione del Regolamento e garantendo una formazione più mirata al personale Asl. Corsi di formazione specifici e la creazione di linee guida chiare sono un punto di partenza per la risoluzione dei problemi inerenti il trasporto e la tutela del benessere di cani e gatti.

Da non sottovalutare, infine, è l'importanza dell'informazione ai cittadini, fondamentale soprattutto riguardo l'acquisto on-line di cuccioli.

Gli autori colgono l'occasione per ringraziare tutti i colleghi che hanno compilato il questionario per la loro preziosa collaborazione. ■